

Sono candidato alla Camera dei Deputati della Repubblica Italiana.

Ringrazio molti che plaudiranno a questo mio impegno, e sicuro che ciò provocherà le ovvie invidie di molti.

Salve, mi chiamo Giuseppe Virginia, sono nato a Caltagirone il 20.02.1952, anni 70, coniugato con Angela, ho una figlia di 22 anni e due maschi di 36 e 39 anni.

A 18 anni ho conseguito la maturità di geometra, ho lavorato come istitutore, assistente ai convittori, presso l'ex convitto INADEL della mia città per 1 anno, iscrivendomi nel frattempo in ingegneria, tralasciando gli studi in seguito. Avendo dall'età di 12 anni in su maturato esperienze autodidatta nel settore elettronica riparazioni, per un paio di anni svolgo

tale attività artigiana.

A 25 anni mi trasferisco in Inghilterra, dove rimango per circa 1 anno, vivendo presso conoscenti Inglesi. Imparo un discreto inglese che assieme ad un francese scolastico, ha aumentato il mio bagaglio linguistico.

Ritornato in patria, dopo un breve soggiorno a Verona, mi stabilisco a Grammichele, dove con un amico ci occupiamo di un allevamento di conigli e coltivazioni di fiori in serra nella zona di Granieri.

Non soddisfatto, perché avrei coltivato più volentieri ortaggi, dopo 2 anni rientro a Caltagirone. Ho lavorato come dipendente per circa tre anni presso una società di riparazioni radio/tv.

Messomi in proprio e salvo qualche parentesi per disavventure non dovute a mia volontà, fino a quattro anni fa con tutti i problemi della crisi in atto di allora, mi sono occupato di installazioni ed assistenze elettroniche.

Dal 2011 a tutt'oggi mi occupo nel periodo estivo e fino alla riapertura delle scuole di ricevere libri usati, e
«È impressionante vedere come nella nostra lingua alcuni termini che al maschile hanno il loro legittimo significato, se declinati al femminile assumono improvvisamente un altro senso, ovvero un lieve ammiccamento verso la prostituzione.

Vi faccio degli esempi :

1) Un cortigiano (maschile..): un uomo che vive a corte; Una cortigiana:

una mignotta.

2) Un uomo di strada: un uomo del popolo; Una donna di strada: una mignotta.

3) Un uomo disponibile: un uomo gentile e premuroso; Una donna disponibile??: una mignotta.

4) Un uomo allegro: un buontempone; Una donna allegra: una mignotta.

5) Un uomo di mondo: un gran signore; Una donna di mondo una gran mignotta

6) Uno squillo: il suono del telefono...; Uno squillo?? Dai... Non la dico nemmeno!

7) Un gatto morto: un felino deceduto; una gatta morta, una mignotta.

8) Un buon uomo... : un uomo probo; una buona donna?? Una mignotta!

*Ecco, questo elenco lo ha scritto un uomo, pensate si un uomo... il professore **Stefano Bartezzaghi** un giornalista, un grande esperto del linguaggio. E lo ringrazio per aver scritto questo elenco di ingiustizie.*

Per fortuna che sono solo parole !

riproporli ad un vasto pubblico di studenti e genitori, che mi hanno portato ad essere conosciuto con referenze positive e lusinghiere per il lavoro svolto.

Non aggiungo altro, solamente una brutta caduta il primo aprile 2016 da una scaletta, che mi ha portato " lassù" per 15 gg, (coma) per poi dopo 45 gg, uscire quasi in forma come prima il 15 maggio 2016.

Curriculum

Web/Attivista:

Iscritto alla pagina facebook da oltre 20 anni, condivido molte iniziative politiche.

Annovero oltre 2500 contatti, al 99% politicamente schierati.

Amministro diversi gruppi, alcuni orientati politicamente.

Esperienze politiche e sindacali:

Nessuna esperienza politica, guardo la politica da oltre 50 anni.

Da più di trent'anni ho seguito tutti i teatrini della politica.

Radio Radicale è stato ed è ancora il mio serbatoio di tante notizie provenienti dal mondo politico.

Tutti i politici che hanno attraversato l'arco costituzionale Italiano da oltre 50 anni, sono nel mio bagaglio culturale politico

Ho sempre camminato a schiena dritta, sebbene il Ministro Mario Scelba fosse il cognato di una sorella di mio padre, ho sempre evitato raccomandazioni, e svolto per 45 anni l'attività come artigiano.

Dichiarazione di intenti:

Fin dagli anni 80, ho avuto sempre un pensiero costante di svolgere un lavoro in aggregazione di persone e cose per raggiungere un bene comune. Questa forma di altruismo mi ha spesso portato a frequentare persone negative, e fino pochi anni fa, nonostante pessime esperienze, è rimasto il mio pensiero ricorrente.

Non ho mai cercato un posto fisso, e di occasione ne avrei avute.

Ho sempre preferito camminare con la schiena eretta. Infatti il mio voto è sempre andato in un certo modo, per l'onestà. Ho sempre sognato l'Europa, ma non come emigrato.

In Germania vi sono stato per almeno quattro volte per brevi vacanze, visto che vi lavorava un mio fratello grazie anche a mio padre ferroviere, mi toccava un viaggio gratis l'anno. In quelle occasioni vista la vicinanza si andava spesso in Belgio

La precisione di quelle popolazioni mi affascinava, sia per l'ordine la pulizia la civiltà ecc... Forse quello fu anche da stimolo che dopo qualche anno partivo per l'Inghilterra, dove sono rimasto per quasi un anno.

Le istituzioni passate e presenti, sono sempre state e forse lo sono ancora, poco sensibili a richieste provenienti da attori della società, noi siamo buoni solo come macchine per produrre denaro per pagare tasse e quant'altro per mantenere sulle poltrone amministratori, che a farsi nemici ci pensano poco.

Nei primi mesi del 2017, venivo invitato ad un forum dove erano presenti tutte le scolaresche del triennio delle superiori, il tema trattato era " RESTARE SI PUO' " Iniziative della regione finalizzate a finanziare nuove attività, Immaginando di cosa vertesse l'argomento, chiesi di poter fare un mio intervento assieme alla scaletta degli imprenditori invitati, che erano rimasti nel territorio, e non erano fuggiti all'estero, la relatrice, assessore all'istruzione, che presidiava l'assemblea, conoscendomi come imprenditore, non si aspettava quale fosse e su cosa vertesse il mio intervento, al termine degli ospiti intervenuti mi diede il podio, bene lessi questa mia che segue, CONCLUDENDO AL TERMINE CHE " RESTARE SI PUO', SE LE ISTITUZIONI FANNO IL LORO DOVERE " .

L'Assessore in conclusione del mio intervento, mi chiese copia, da potere mettere agli Atti.

Questo il tema dell'intervento:

EGREGIO Sig. Sindaco del Comune di Caltagirone

Con Motta Santa Anastasia e Valverde, entrambe in provincia di Catania, e Carini (PA), sale a 43 il numero dei comuni siciliani che hanno firmato un protocollo d'intesa anti-evasione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Sicilia.

I nuovi accordi, siglati rispettivamente dagli uffici di Acireale e Catania, avviano lo scambio di dati economicamente sensibili - relativi ai settori dell'urbanistica, del turismo, del commercio, dell'artigianato delle residenze fittizie all'estero e non, e che evidenziano elementi rilevatori di capacità contributiva - tra l'Amministrazione finanziaria e gli enti locali coinvolti.

Una sinergia che permetterà di effettuare controlli sempre più efficaci sul fronte della lotta all'evasione e all'elusione fiscale, traducendosi nella concreta affermazione sul territorio dei principi di correttezza ed equità sociale.

Le ricordo che secondo la normativa vigente, ai comuni che scendono in campo a fianco del Fisco spetta una compartecipazione del 30% alle maggiori imposte riscosse a titolo definitivo a seguito degli accertamenti effettuati sulla base delle segnalazioni condivise.

A quando questo comune, che Ella Dirige, avvierà questa sinergia?

Le chiedo questa informazione a nome di tutti i lavoratori, nel settore servizi,

STANCHI e INDIGNATI di vederci vedere il lavoro RUBATO, da tutti i dopolavoristi del pubblico impiego, dei lavoratori pensionati solo nel nome, da tutti quelli che a carico delle mogli o marito, espletano tutte le forme più diffuse di lavoro.

Per sua conoscenza sono anni che opero nel settore ed oltre 6 mesi che ho esposto sulla Via Madonna Della Via 117/F una insegna con su scritto S.O.S. CASA -3356163167- Pronto Intervento Tecnico " Antenne Elettività Sicurezza Ecc.ecc., e da circa 2 settimane quasi dodici passaggi giornalieri in tema su radio locale, con scarsissimi risultati, perché ci sono individui che specialmente in questo periodo di giornate corte, come smontano dal "lavoro" pagato con le nostre rimesse, si mangiano a stento un panino e partono ad esplicitare ogni tipo di attività arrogandosi il diritto di fare un secondo e spesso un terzo e quarto lavoro, perché SPOCCHIOSAMENTE si lamentano che lo stipendio che "RUBANO" a stento basta loro per comprarsi le sigarette!!!!

Cosa pensa di fare Ella , prima che decadi il suo mandato di sindaco?

Lascerà un buon ricordo a noi sudditi ?

In attesa di fiduciosa risposta, la saluto.

Caltagirone 22.11.2011 Giuseppe Virginia

Questa denuncia veniva altresì inviata via PEC a diversi enti fiscali, tra i quali anche il comune di Caltagirone.

Ovviamente nessuna risposta.

Abbiamo davanti una scelta molto delicata, perché da questo voto verrà determinata, per una buona parte, la composizione dei prossimi gruppi parlamentari alla Camera e al Senato. La legge elettorale infatti, non prevede che gli elettori possano esprimere preferenze tra i candidati il 25 settembre pv, ma si potrà solamente votare il simbolo. Quindi sta a voi elettori decidere quanti dei presenti nelle liste dei candidati al parlamento e chi no, saranno chiamati a rappresentarvi.

Molte sono le persone che si sono distinte per impegno civico o per capacità nei propri territori, persone che credono in un futuro in Italia e per l'Italia. Si sono fatte avanti persone di tutti i profili, anche persone che ci provano ad ogni giro e persone che puntano all'elezione per un beneficio personale.

Io sono ancora legato a quella vecchia regola morale che ti dovrebbe portare a concorrere solo in funzione di un bene comune rivolto verso gli altri.

Avete quindi il dovere di riflettere, valutare per bene e scegliere coloro che reputate i migliori.

Scegliete persone serie, sincere, affidabili per ricoprire un ruolo così importante.

Scegliete persone che uniscano, che costruiscano. Persone che abbiano dimostrato nel tempo di dedicarsi agli altri, alla propria comunità.

Scegliete persone che cerchino di risolvere problemi. Persone che abbiano mostrato attitudine al sacrificio, al lavoro di gruppo e che abbiano messo sempre davanti il pronome "noi" al pronome "io".

Scegliete persone che lottano, facendo da guida, mettendoci sempre la faccia e che si siano guadagnati "i gradi" attraverso il lavoro e la disponibilità.

Scegliete persone che sappiano volare alto tenendo i piedi ben saldi a terra, che sappiano trasmettere il loro sogno di una Nazione migliore.

Scegliete persone umili ma caparbie, persone che si siano guadagnati un'autorevolezza nel loro ambiente. Persone che abbiano competenze riconosciute accompagnate dall'abitudine a condividerle con gli altri.

Scegliete persone che siano esperte di tematiche specifiche e che possano produrre soluzioni in determinati settori per una intera legislatura.

Scegliete persone che pensino ai fatti e non alle opinioni, che si dedichino esclusivamente a lavorare sodo per risolvere i problemi dei cittadini.

Non votate invece per quelli che cercano di saltare sul carro, quelli che si vede che scalpitano per diventare "onorevoli" o " senatori".

Non votate i mitomani, gli esaltati, quelli che "io di qua, io di là", quelli che mandano o fanno mandare messaggi dicendo di essere la persona più adatta, quelli che nessuno ha mai visto ma che sono diventati onnipresenti nelle ultime settimane o mesi.

Non votate i leoni da tastiera agnelli nella vita, per i litigiosi, per i divisivi, per quelli che fanno una campagna personale spinta e per quelli che non hanno mostrato equilibrio.

Non votate quelli della nostra città o del nostro gruppo solo perché sono della nostra città o del nostro gruppo.

Non votate quelli che hanno mostrato impegno soltanto ai fini di una candidatura e quelli che sponsorizzano solo se stessi e che mettono sempre se stessi davanti agli altri.

Non votate per quelli che non hanno mostrato alcuna capacità particolare, alcuna capacità di lavorare in team o alcuna capacità di leadership.

Non votate per quelli che sono apparsi ambigui, ondivaghi o instabili.

Non votate quelli che si sentono più furbi degli altri.

Non votate gli opportunisti, i potenziali voltagabbana e gli opinionisti, i bar ne sono pieni e siamo sicuri che piuttosto che pensare ai fatti penseranno alle opinioni.

Non votate per le persone brave a dire che c'è un problema ma che non trovano mai una soluzione, perché se non sono parte della soluzione sono parte del problema. Ci sono tante persone valide, e spero di essere

una di queste. Significa che ognuno di noi ha uguale accesso, possibilità e la responsabilità di scegliere, in modo meritocratico, le persone più idonee a ricoprire un determinato ruolo.

Sono molto contento di poter dare il mio contributo totalizzante a questa causa, lo faccio con il cuore perché ci credo fortemente e voglio che vada avanti gente che ci crede e ci si dedica almeno quanto me.

Questa tappa del 25 settembre p.v. è una tappa fondamentale per il Paese intero. La scelta delle persone che comporranno il gruppo nazionale dell'Italia Sovrana e Popolare, attraverso il voto è un passo decisivo.

Votiamo responsabile.

Molti di voi leggendo e rileggendo questa lettura, scopriranno che è piena di bei consigli per come proporsi e come non proporsi. Si potrebbe dissertare a lungo su ogni singolo consiglio.

Ma va bene così.

Queste le mie riflessioni:

1) Nel bene e nel male ho portato a conoscenza di un vasto pubblico uno spaccato di circa 50 anni di vissuto.

2) Non ho cercato mai bende e prebende, posti o posticini al sole, sostanzialmente mi sono fatto da solo, anche male in molte ricorrenze.

Non debbo dire grazie a nessuno.

3) Di molti personaggi che si stanno apprestando a vivere questa fase delle candidature la maggior parte di loro ne vedrete solo la facciata di presentazione, non vi diranno chi erano, cosa è stato il loro vissuto, ma bla bla bla, sostanzialmente cosa faranno de eletti.

Per molti queste riflessioni potrebbero sembrare "atipici", nel senso che - così non fan tutti, infatti io non sono tutti, io vorrei essere la differenza.

GRAZIE.

UNA PRECISAZIONE E DOVEROSA:

QUALORA L'IMPRESA DOVESSE AVERE SUCCESSO, MI RIPROMETTO PUBBLICAMENTE CHE:

L'EVENTUALE ASSISTENTE PARLAMENTARE CHE AVRO' FACOLTA' DI NOMINARE, NON SARA' ESCLUSIVO PER TUTTA LA DURATA DELLA LEGISLATURA, MA SARA' ASSUNTO CON INCARICO SEMESTRALE, PRATICAMENTE POTRO' CONTARE SU 2 ASSISTENTI ANNUI PER UN TOTALE DI 10 ASSISTENTI, QUANTI SONO I PUNTI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO, OGNUNO CON LAUREA SPECIFICA

SARANNO ESPRESSIONE DEL COLLEGIO ELETTORALE,

POSSIBILMENTE INDICATI DAI VARI RESPONSABILI DI ZONA PRESENTI NEL TERRITORIO.

INOLTRE DEVOLVERO' IL 30% DELLA MIA INDENNITA' PARLAMENTARE IN UN FONDO, CHE SARA' RIPARTITO TRA GLI ASSISTENTI, CHE UNA VOLTA ESPLETATO I RELATIVI 6 MESI DI COMPETENZA, DECIDERANNO DI CONTINUARE A COLLABORARE IN SINERGIA CON TUTTI GLI ALTRI CHE SI AVVICENDERANNO,

COLLABORANDO IN TELE LAVORO CON L'ASSISTENTE IN CARICA IN QUEL MOMENTO, FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA LEGISLATURA.

In Fede

Giuseppe Virginia